



**Avviso pubblico per la presentazione di progetti di
innovazione
delle micro e piccole imprese**



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

Attività 2 – Sostegno agli investimenti innovativi nelle PMI



INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità	33
Art. 2. - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità.....	44
Art. 3 - Settori di attività ammissibili	66
Art. 4 - Ambito territoriale	77
Art. 5 - Progetti Agevolabili e spese ammissibili	77
Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi.....	114
Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni	124
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti	124
Art. 9 - Istruttoria delle domande	144
Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	154
Art. 11 - Nucleo di Valutazione.....	164
Art. 12 - Risorse finanziarie	164
Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni	164
Art. 14- Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	184
Art. 15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003	184
Art. 16 - Norme di rinvio	184
Appendice nr. 1.....	194



Art. 1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 2 – “Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI” dell'asse I – “Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva” del POR FESR 2007-13, che prevede di sostenere gli investimenti innovativi che possano produrre innovazioni di prodotto, di processo e organizzative. L'intervento è, inoltre, rivolto alle imprese laziali che vogliano accrescere competenze e acquisire dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle ICT e l'implementazione di ecosistemi digitali di business, che rappresentano lo strumento più avanzato per consentire alle PMI di creare, offrire e condividere frammenti di servizi e conoscenza in grado di integrarsi e di adattarsi fra di loro ed ai bisogni locali.

Inoltre, il Programma Strategico Regionale per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico 2011 – 2013, di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 – “Sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico” l'azione 1.1.3 “*sviluppo di imprese competitive*” da realizzarsi attraverso il finanziamento delle PMI a sostegno di progetti di innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e di marketing.



Con il presente Avviso pubblico si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di accesso agli incentivi per la messa a punto e la realizzazione di “progetti di innovazione delle Piccole Imprese (PI) e delle microimprese” che vogliano realizzare attività ad alto contenuto innovativo.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2. - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono invitate a presentare progetti le piccole e le micro imprese¹ di produzione e/o di servizi alla produzione, come meglio precisato all'art. 3:

- già costituite, all'atto della presentazione dei progetti di cui al successivo art. 5, da almeno 6 mesi ed aventi una sede operativa nel territorio regionale, risultante in base a visura sul registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA;
- aventi una media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, pari ad almeno 80.000 Euro. La media è ottenuta con la seguente formula $(3 * X_n + 2 * X_{n-1} + X_{n-2}) / 6$. Dove X_n è la base imponibile ai fini IRAP risultante dall'ultima dichiarazione IRAP inviata all'Agenzia dell'Entrate all'atto della presentazione della domanda, X_{n-1} è la base imponibile ai fini IRAP risultante dalla dichiarazione dei redditi precedente e X_{n-2} quella relativa all'esercizio ancora precedente. A tal fine fanno fede esclusivamente i dati dichiarati all'Agenzia delle Entrate. Qualora l'impresa offra inconvertibile documentazione si potrà tenere conto della base imponibile ai fini IRAP, o di una parte, di altri soggetti giuridici le cui aziende siano confluite nel soggetto destinatario per effetto di acquisizioni, fusioni, acquisti di azienda o di rami d'azienda.

¹ Rientranti nella definizione di Piccola impresa e micro Impresa ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



I soggetti destinatari devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. “clausola Deggendorf”);
- g) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).



Ogni soggetto destinatario, nell'ambito del presente Avviso pubblico non potrà presentare, pena l'esclusione, più di una domanda riferita a ciascuna tipologia di progetto di cui al successivo art. 5.

Art. 3 - Settori di attività ammissibili

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese operanti in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- A – Agricoltura, Silvicultura e Pesca;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L – Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)*]



- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

Art. 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Art. 5 - Progetti Agevolabili e spese ammissibili

- Progetti Agevolabili:

Il presente Avviso Pubblico è rivolto ai soggetti di cui al precedente art. 2, per concorrere alla copertura di progetti, da realizzare esclusivamente nella sede operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio, concernenti una o più delle seguenti classificazioni:

- A) Innovazione di prodotto intesa come introduzione sul mercato di un bene o di un servizio totalmente nuovo o significativamente migliorato rispetto alle sue caratteristiche o usi progettati;
- B) Innovazione di processo intesa come esecuzione di un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione e/o di consegna;
- C) Innovazione organizzativa intesa come nuovo metodo organizzativo nelle pratiche di affari dell'impresa;
- D) Innovazione di marketing intesa come esecuzione di un nuovo metodo di vendita che coinvolge significativi cambiamenti nel design e packaging del prodotto, nella sua promozione ed estensione delle attività anche a livello transazionale;
- E) Investimenti materiali (acquisizione di innovativi impianti, macchinari e strumentazioni prioritariamente funzionali all'attuazione dei progetti di cui ai precedenti sub A), B), C) e D);
- F) Investimenti immateriali (acquisizione di brevetti, software, licenze, etc.) prioritariamente funzionali all'attuazione dei progetti di cui ai precedenti sub A), B), C) e D).



Per la presentazione dei progetti di cui ai precedenti sub E) e/o F), si rende necessario, pena l'esclusione, la presentazione contestuale di uno o più progetti relativi ai punti sub A), B), C), D). Possono essere ammessi progetti riguardanti i soli investimenti di cui alla lettera sub E) e/o F) qualora gli stessi scaturiscano da progetti relativi ai punti sub A), B), C), D) già oggetto di contributo da parte della Regione Lazio (nel qual caso vanno indicati i riferimenti) o realizzati autonomamente dal soggetto destinatario (o con contributo da altro soggetto pubblico diverso dalla Regione Lazio), nel qual caso va allegata alla domanda una relazione che evidenzi in modo inequivocabile la funzionalità dell'investimento all'introduzione dell'innovazione.

Ai fini del presente avviso, sono esclusi:

- gli investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato, che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico, finalizzato ad introdurre innovazioni;
- i cambiamenti e/o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- gli investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti.

Si precisa, inoltre, che i progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo e civile e comunque non riguardante i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

- Spese Ammissibili :

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui ai punti A) e B) sono le seguenti:

- costi per l'acquisizione di brevetti e/o licenze, regolarmente fatturati (alle normali condizioni di mercato), da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- costi delle competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;



- costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso;
- investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma, per la quota di ammortamento relativa al periodo di utilizzo nell'ambito progetto, nei limiti delle aliquote previste dalle normative fiscali vigenti;
- spese di personale dipendente o assunto con forme contrattuali equivalenti (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto e comunque entro il limite del 50% dell'importo complessivo del progetto;
- spese generali, nel limite massimo del 10% dell'investimento ammesso.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui ai punti C) e D) sono le seguenti:

- costi per consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- costi per l'acquisizione di brevetti e/o licenze, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, detentori di diritti registrati presso uffici brevetti e relativi a materie attinenti al progetto presentato;
- spese di personale dipendente o assunto con forme contrattuali equivalenti (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto e comunque entro il limite del 50% dell'importo complessivo del progetto;



- spese generali, nel limite massimo del 10% dell'investimento ammesso.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui al punto E) sono le seguenti:

- costi per l'acquisizione degli investimenti materiali, come sopra definiti, nuovi di fabbrica, regolarmente installati e operativi all'interno dell'impresa, fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni, indipendenti dalla società richiedente.

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, per i progetti di cui al punto F) sono le seguenti:

- costi per l'acquisizione degli investimenti immateriali, come sopra definiti, regolarmente introdotti e resi operativi all'interno dell'impresa, fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni, indipendenti dalla società richiedente.

Per tutti i progetti le spese ammissibili alle agevolazioni saranno esclusivamente quelle sostenute nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto (necessariamente successiva alla data di inoltro del formulario di cui al successivo art. 8) e la data della sua formale conclusione (massimo 12 mesi).

I pagamenti possono essere effettuati anche successivamente alla conclusione, purché entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione, fissata al successivo art. 6.

I costi non devono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di una contabilità analitica o comunque di una opportuna codifica che consenta l'identificazione delle spese attinenti alle attività di progetto.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.



Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico, è concesso in conformità di quanto previsto dal Regolamento CE 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis».

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al:

- 70% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile relativamente ai progetti di cui ai precedenti sub A), B), C), D) F);
- 50% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile relativamente ai progetti di cui al precedente sub E);

e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro i seguenti massimali, in relazione alla media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, calcolata come prescritto all'art. 2:

Tipologia di progetto	Media ponderata base imponibile IRAP < 160.000 €	Media ponderata base imponibile IRAP ≥ 160.000 € < 320.000 €	Media ponderata base imponibile IRAP ≥ 320.000 €
Innovazione di prodotto (Sub. A art. 5)	30.000,00	50.000,00	70.000,00
Innovazione di processo (Sub. B art. 5)	30.000,00	50.000,00	70.000,00
Innovazione organizzativa (Sub. C art. 5)	15.000,00	30.000,00	50.000,00
Innovazione di marketing (Sub. D art. 5)	15.000,00	30.000,00	50.000,00
Investimenti materiali (Sub. E art. 5)	30.000,00	50.000,00	70.000,00
Investimenti immateriali (Sub F art. 5)	15.000,00	30.000,00	50.000,00



Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate in un'unica soluzione, dopo l'invio (entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali), della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 10, nonché dalla *"guida alla presentazione della rendicontazione"* che sarà disponibile sul sito www.filas.it. e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

FILAS SpA procederà, anche tramite sopralluogo a campione, per ciascuna erogazione, alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

Il 30 % del totale del contributo concesso, come rideterminato a seguito delle suddette verifiche, sarà erogato solo qualora la base imponibile IRAP, di competenza della Regione Lazio, si sia incrementata di un uguale valore in termini assoluti, rispetto alla media ponderata, sempre di competenza della Regione Lazio, calcolata come prescritto all'art. 2. A tal fine si prenderà in considerazione l'ultima dichiarazione dei redditi inviata all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della richiesta di saldo o, su richiesta dell'impresa beneficiaria, la successiva.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al presente Avviso Pubblico dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto



e disponibile sul sito internet www.filas.it alla sezione “Bandi”, a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L’inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l’ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce “compilazione formulario”; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

“POR FESR Lazio 2007-2013 – AVVISO PUBBLICO per progetti di innovazione delle micro e piccole imprese”

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all’acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.



Art. 9 - Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato on-line, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente art. 2 ;
- dimostrazione della regolarità contributiva nel rispetto di quanto indicato al precedente art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati all'art. 6 del presente Avviso pubblico;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza agli obiettivi specifici del POR FESR 2007-2013.

B) Merito

- qualità tecnica e carattere innovativo del progetto (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi di crescita dell'impresa proponente (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- sostenibilità finanziaria e realizzabilità del progetto presentato (giudizio: scarso-sufficiente-buono);



- congruità e pertinenza dei costi del progetto.

Saranno ritenuti idonei alle agevolazioni i progetti che, in base ai parametri di giudizio su indicati, avranno raggiunto almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Nell'Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 9 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11 per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.



Art. 11 - Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall'art. 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla DGR n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti alle linee guida approvate;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto l'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire la valutazione sia scientifica che economica.

Art. 12 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 30.000.000,00 finanziati in attuazione dell'Attività 2 "Sostegno agli investimenti innovativi nelle PMI" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR 2007-2013 della Regione Lazio. In caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione;



- b. il progetto non risulti concluso entro i termini previsti dalla tabella di cui al precedente art. 6 e/o non sia stata presentata, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la relazione finale e la relativa rendicontazione conclusiva, corredata da tutto quanto previsto nell'atto di impegno di cui al precedente art. 10;
- c. il programma/progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiari;
- d. i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- e. il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- f. venga trasferita la sede operativa dell'impresa beneficiaria, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- g. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- h. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- i. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- j. si siano verificate violazioni di legge;
- k. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- l. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- m. il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.



La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 14- Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Art.15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Appendice nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'analisi istruttoria sarà valutata la coerenza del progetto con il piano di crescita aziendale e con le sottostanti strategie, riconoscendo particolari priorità:

- alle imprese che dimostrino una significativa spesa totale per attività di RSI per singolo addetto;
- ai progetti da realizzare negli ambiti di Programmi di Ricerca e Sviluppo aventi ricadute sul territorio Regionale;
- ai progetti proposti in forma associata da più imprese strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali, contratti di rete;
- ai progetti volti a consolidare i settori e le filiere di particolare interesse regionale, o che comportino positive ricadute sull'ambiente;
- ai progetti che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili;
- ai progetti per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- ai progetti strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007/2013.